



Il consigliere Comunale
del PDL

Gioenzo Renzi

Prot.38/2010

Rimini, 15.10.2010

Mozione: Trasparenza e Legalità. Accertamento delle responsabilità e dei danni nella costruzione del Palacongressi. Azzeramento del CDA di Rimini Fiera

Il Consiglio Comunale di Rimini,

preso atto

che a seguito delle indagini della Magistratura, l'inaugurazione del Palacongressi è stata sospesa e rinviata sine die, essendosi accertate delle irregolarità nella costruzione dei pilastri, con la costretta delocalizzazione delle manifestazioni già programmate;

che al momento non si è in grado di conoscere le soluzioni tecniche da adottarsi per riportare a norma l'intera struttura e ottenere la certificazione di conformità e agibilità edilizia, indispensabile per l'utilizzo dell'intero complesso;

ricordato

che i responsabili di Rimini Fiera Spa erano a conoscenza di questa situazione fin dall'ottobre 2009, a seguito di un esposto presentato alla Procura della Repubblica in cui si segnalavano le suddette anomalie relative alla costruzione dei pilastri (staffe posizionate oltre i limiti di legge o assenti), che avrebbero potuto fare collassare i pilastri e con essi la relativa struttura;

che con sopralluogo da parte dei tecnici del Servizio Tecnico di Bacino in data 15.02.2010 pur essendo state evidenziate anomalie sulle staffe, questi non ritenevano di dare una risposta definitiva in ordine alla "potenziale pericolosità della struttura", in quanto, "tale valutazione è attività complessa, tale da non potere essere automaticamente correlata alla sola presenza in alcune isolate non conformità alle norme tecniche;

che in data 07.06.2010 con Ordinanza emessa dallo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Rimini venivano sospesi i lavori di ultimazione del Palacongressi per l'impiego di strutture metalliche che interessavano la copertura della sala grande e le travi reticolari dell'aula magna, che vedevano l'impiego di "profilati ferro/acciaio, con origine e provenienza libica, classificato all'atto delle importazioni come AC=3 ossia **non qualificati** per essere destinati ad impieghi con funzioni strutturali nelle costruzioni di ingegneria civile" e di cui "risulta inoltre che non sia stato più possibile accertare con certezza la provenienza, **non marcati**, utilizzati in cantiere e che sia vanificato ogni possibile criterio di rintracciabilità e tracciabilità";

che in data 10.06.2010 il Consiglio Comunale di Rimini veniva convocato per l'approvazione, poi avvenuta, **del 3° Piano economico finanziario** per fare fronte alla maggiore spesa per la costruzione del Palacongressi lievitata dai 92 milioni del 2007 ai 101 milioni del 2010 e per la sottoscrizione di un mutuo da parte dei soci di Rimini Fiera per l'importo di 46,5 milioni di euro;

che in tale circostanza il **Presidente di Rimini Fiera, intervenuto in Consiglio Comunale, non accennava minimamente al blocco dei lavori** e alle relative cause, così come pure il **Sindaco e l'Assessore all'edilizia** nulla riferivano in merito;



Il consigliere Comunale
del PDL

Gioenzo Renzi

che in data 29.06.2010 il Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino attestava l'avvenuto deposito del certificato del collaudo statico e la conclusione dell'iter amministrativo, di modo che l'Amministrazione Comunale potesse provvedere al ritiro dell'ordine di sospensione dei lavori;

che in data 01.07.2010 lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Rimini revocava l'ordinanza di sospensione e ordinava la ripresa dei lavori;

considerato

che la Procura della Repubblica, a seguito dei controlli svolti dai periti incaricati, **in data 07.09.2010** ha inviato al Servizio Tecnico di Bacino **la consulenza tecnica** redatta nell'ambito del procedimento penale pendente (ed avente ad oggetto ipotizzate violazioni della legge sismica) **dalla quale si riscontrano carenze "non a carattere episodico". "Dai medesimi accertamenti è risultata evidente la mancanza sistematica delle staffe per la quasi totalità dei pilastri esterni ed interni a doppio interpiano, nonché per almeno un setto della grande sala centrale e ciò in corrispondenza delle riprese di getto o metà altezza sia, talvolta, nei nodi all'intersezione con i solai. Inoltre è stata rilevata anche una certa irregolarità del passo delle staffe per alcuni pilastri interni a semplice altezza... la mancanza di staffe (rende) la struttura certamente più vulnerabile alle azioni sismiche di progetto e che nel complesso l'opera non presenta quei requisiti di staticità e sicurezza implicitamente assunti con il quadro normativo adottato e per i quali l'opera era stata progettata e, quindi, doveva anche essere realizzata"** (pag. 19 della relazione).

Conseguentemente in data 09.09.2010 viene revocata dal Servizio Tecnico di Bacino l'autorizzazione sismica rilasciata (n. 9532 del 2.9.2010) riguardante l'intervento di sanatoria dei pilastri con **"fasciatura di nastri di fibre di carbonio incollate"**.

Nella stessa data **lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Rimini comunica** a tutti gli interessati (alla Società Palazzo dei Congressi, al Direttore Lavori delle Strutture Ing. Sergio Sgambati, al RUP Palazzo dei Congressi Ing. Guglielmo Zaffagnini, al Direttore dei Lavori Generale Ing. Filippo Amici, al Collaudatore Ing. Antonio Migliacci, al Servizio Tecnico di Bacino) **il provvedimento suddetto che "impedisce all'Amministrazione del Comune di Rimini l'emissione del certificato di conformità** sino all'adozione di un nuovo parere positivo che attesti la rispondenza dell'opera eseguita alle norme tecniche in materia di costruzioni in zona sismica".

Sottolineato

che nulla è stato riferito dagli Amministratori di Rimini Fiera Spa ai tre Soci pubblici (Comune, Provincia, Camera di Commercio) in ordine alla delicata situazione in cui versava la costruzione del Palacongressi, **in particolare nella circostanza del 10.06.2010** nella quale i Consiglieri Comunali sono stati chiamati a sottoscrivere una lettera di patronage a favore di Unicredit Spa per un importo di 46,5 milioni di euro;

che la Sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n.26806 del 29.12.2009 ha statuito che **gli Amm.ri delle Società di Diritto Privato partecipate da un Ente Pubblico sono responsabili** ai sensi dell'art. 2392 del C.C. **allorché a conoscenza di fatti pregiudizievoli non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento eliminarle o attenuarne le conseguenze dannose;**



Il consigliere Comunale
del PDL

Gioenzo Renzi

che **al Socio danneggiato compete l'esercizio della azione sociale di responsabilità e ove non eserciti tale azione** a tutela dell'interesse pubblico di cui è portatore **sarà egli stesso soggetto**, nella persona del suo rappresentante, **alla giurisdizione contabile (Corte dei Conti);**

impegna il Sindaco

- 1) a fare chiarezza in ordine ai fatti esposti e **per quale motivo su questi c'è stata una totale reticenza da parte degli Amministratori della Fiera e di questo Comune;**
- 2) **a chiedere fin da ora le dimissioni dei componenti del CDA di Rimini Fiera Spa:** a) per il loro continuo **comportamento reticente** verso i Consiglieri Comunali e Provinciali, le Categorie Economiche, i cittadini, gli Organi di Informazione e, visti i risultati; b) **per non aver fatto, molto probabilmente, quanto era nelle loro possibilità di Amministratori di Rimini Fiera**, dopo l'esposto del cittadino alla Procura della Repubblica del 30.09.2010 e il sopralluogo dei periti del Servizio Tecnico di Bacino del 15.02.2010, **per impedire, eliminare, o attenuare le conseguenze dannose dei fatti pregiudizievoli, intervenendo direttamente o indirettamente presso la Società costruttrice o i tecnici incaricati;** c) per avere **scaricato pubblicamente ogni responsabilità sulla Ditta costruttrice, senza indicare quali iniziative**, se e in quanto, **siano state attivate da un anno a questa parte**, quando si era già a conoscenza di questa situazione pregiudizievole nella quale si trovava il Palazzo dei Congressi;
- 3) **a intraprendere, se necessario, la doverosa azione sociale di responsabilità in quanto Socio** (Comune di Rimini) danneggiato dal comportamento reticente degli Amm.ri di Rimini Fiera, accertando i danni economici e anche di immagine non indifferenti e individuando chi sarà tenuto, sulla base dei contratti stipulati, a rimborsare i danni patiti e patienti da Rimini Fiera Spa;
- 4) **a verificare la regolarità della sottoscrizione di un "contratto chiavi in mano" per la costruzione di un'opera pubblica** (il Palacongressi) e per una spesa di oltre 100 milioni di euro e quali controlli o azioni siano state svolte dalla Committente, attraverso i suoi tecnici, incaricati dell'alta sorveglianza alla luce dell'esposto presentato e della perizia del Servizio Tecnico di Bacino;
- 5) **a chiedere agli Amm.ri della Fiera se ritengono opportuno che risulti responsabile del procedimento (RUP Palazzo dei Congressi), l' ex ingegnere capo del Comune di Riccione**, che è stato sospeso, nel Dicembre 2009, dai pubblici uffici di detto Comune;
- 6) **a riferire sulle soluzioni tecniche che verranno adottate** per riportare a norma l'intera struttura;
- 7) **a specificare quali tempi si prevedono necessari** e quali ulteriori costi dovranno essere sostenuti per il buon esito dell'intervento di sanatoria dei pilastri che verrà programmato.

Presentata da Gioenzo Renzi